



A 60 anni dai Trattati di Roma: il processo di integrazione europea
in materia previdenziale e antiriciclaggio

La previdenza complementare italiana nel contesto internazionale

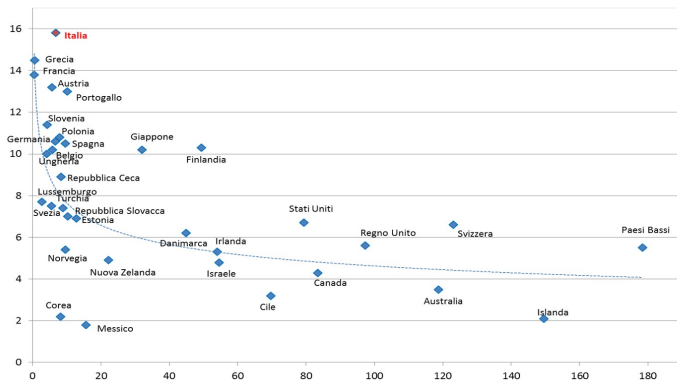
Mario Padula
Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione

24 Maggio 2017

- ▶ I sistemi pensionistici vanno sempre più organizzandosi secondo modelli a più pilastri.
- ▶ La previdenza di base è tipicamente affiancata dalla previdenza integrativa di tipo collettivo ed individuale.
- ▶ Ogni valutazione sul ruolo della previdenza integrativa non può prescindere dal ruolo della previdenza di base.

Pensioni pubbliche e sistema previdenziale privato

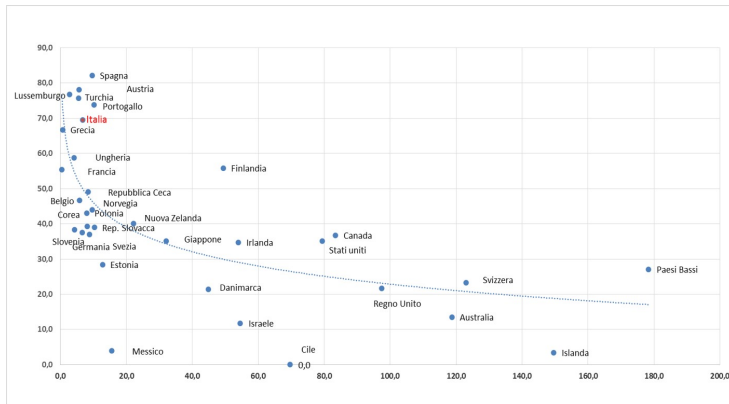
Spesa per pensioni pubbliche e attività fondi pensione in % PIL



Fonte: OCSE Pension Market in Focus 2016 e banca dati OCSE.

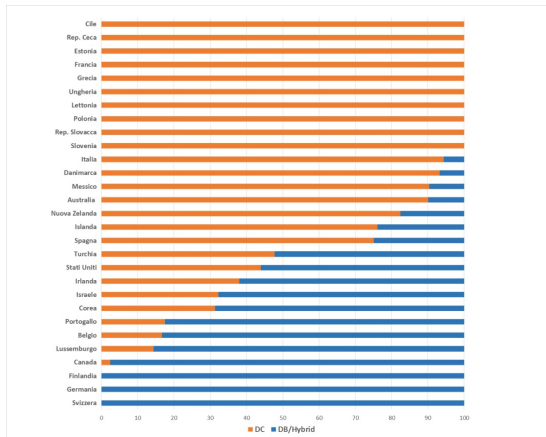
Risparmio previdenziale pubblico e privato

Tasso di sostituzione e attività fondi pensione in % PIL



Fonte: OCSE Pension Market in Focus 2016 e banca dati OCSE.

Schemi DC e DB in % degli investimenti



Fonte: OCSE Pension Market in Focus, 2016.

- ▶ Informazione ai risparmiatori.
- ▶ «Cultura» previdenziale ed architettura delle scelte.
- ▶ Efficienza del sistema.

- ▶ Informazioni adeguate e veicolate in modo semplice (e non omissivo): la **trasparenza** e la **semplicità** delle informazioni come elementi essenziali per la tutela dei beneficiari di prestazioni pensionistiche.
- ▶ Dalla trasparenza e semplicità delle informazioni rese agli iscritti dipende il buon funzionamento del sistema della previdenza complementare nel suo complesso: **standard informativi analoghi** per tutte le forme pensionistiche.
- ▶ Informazione: minimizzazione il **sovraccarico** informativo.

- ▶ **Analfabetismo** finanziario e inclusione previdenziale.
- ▶ Opzioni di *default* ovvero come indurre la **scelta ottimale**.
- ▶ **Semplificazione** delle scelte.

- ▶ Raggiungimento della *scala minima efficiente*.
- ▶ Promozione *concorrenza*.

- ▶ **Direttiva 2003/41/CE** prima tappa legislativa per una minima armonizzazione nell'Unione europea degli enti pensionistici aziendali e professionali (EPAP – in inglese IORP)
- ▶ **Direttiva (UE) 2016/2341** passaggio ad una disciplina più completa del settore

Gli Stati membri possono mantenere e adottare disposizioni supplementari (Sistema italiano già particolarmente evoluto) e conservano tutte le loro competenze per quanto concerne l'organizzazione dei loro sistemi pensionistici, nonché la definizione del ruolo di ciascuno dei tre pilastri del sistema previdenziale.

La nuova Direttiva ha tre principali finalità:

- ▶ migliorare la *governance* e il *risk management* degli EPAP
- ▶ aumentare il livello minimo di informazioni fornite dagli EPAP agli aderenti e ai beneficiari
- ▶ facilitare l'attività transfrontaliera e i trasferimenti di schemi pensionistici

La Direttiva **non tratta** i profili relativi al diritto nazionale in materia di sicurezza sociale, di diritto del lavoro, di diritto tributario o di diritto contrattuale, né l'adequatezza delle pensioni negli Stati membri.

- ▶ La funzione del risparmio previdenziale è **unica** ed **unitaria**.
- ▶ L'adozione del principio DC pone sfide nuove: **informazione**, **educazione** ed **architettura** delle scelte.
- ▶ Tutela del risparmio ed efficienza del sistema.
- ▶ IORP II: opportunità per la previdenza complementare in Italia.